

# La sovrintendente Ada Gentile ospite della "Cantina dell'Arte" di Ripatransone

di Enzo Troilo

foto Bruni

La signora Ada Gentile, Sovrintendente del Massimo Teatro Lirico ascolano, il Ventidio Basso di cui ricorre il 150° dell'inaugurazione, è stata gradita ospite della "Cantina dell'arte" di Ripatransone. Anche lei va ad aggiungersi alla lunga lista di artisti e personalità della cultura che sono passati tra le vetuste mura di questo esclusivo circolo piceno. A un primo impatto ci è sembrata stupita per l'invito a visitare questo remoto angolo della provincia ascolana ricco di storia e di umanità, persino incredula di trovare un cenacolo di melomani i cui soci hanno girato il mondo per star vicini ai propri beniamini che si chiamano Taddei, Di Stefano, Pacetti, Navarro, Lazzaretti, Maschio, solo per citare quelli la cui popolarità ha varcato gli angusti confini nazionali.

Ma col passar del tempo, felice di trovarsi con gente che ha vissuto le rarefatte atmosfere della "Scala", della "Fenice" del "San Carlo", del Comunale di Bologna, che è di casa a Vienna, a Torre del Lago, invitata d'obbligo alle "prime" in cui si esibiscono i loro amici

famosi.

Un tempo i fans staccavano i cavalli dalle principesche carrozze per portare in trionfo

i loro beniamini; quelli della "Cantina dell'arte" li festeggiano con momenti conviviali nei più caratteristici locali della

città per rivivere insieme i passaggi e i momenti più rappresentativi dell'opera ascoltata. Al termine della serata dopo la



Sopra: la signora Gentile col pittore Angellotti, Panina e Pideatore del circolo culturale "La Cantina dell'Arte" ■ Sotto: foto ricordo di una serata alla "Cantina dell'Arte" in onore della signora A. Gentile, Sovrintendente del Ventidio Basso



consegna dei doni, il Vice Presidente della "cantina", l'avv. Focaracci ha fatto omaggio alla graziosa ospite e ai suoi accompagnatori, della "Vita di Luciano Neroni", edito dalla Cantina dell'Arte, e di un CD, mentre il sig. Raccambo di alcuni volumi editi dalla sua casa editrice, la signora Ada Gentile ci è sembrata persino soddisfatta di essere tra gente capace anche di rallegrare la

serata con 'chitarra e mandolino' per canti popolari e accattivanti a smaltire le abbondanti libagioni di novello ripano. A notte fonda, quando con i devoti e disinteressati soci della "Cantina dell'Arte", si è sottoposta benevolmente alla foto ricordo, era ormai certa di aver trascorso una tranquilla serata tra amici su cui potrà contare sempre e che non la deluderanno mai.